

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la società Strada dei Parchi s.p.a. è concessionaria delle autostrade A24 e A25 mediante convenzione stipulata con ANAS s.p.a. in data 20 dicembre 2001 e che tale concessione ha scadenza 31 dicembre 2030;
- l'art. 1 comma 183 della Legge n.228 del 24/12/2012 prevede che: "In considerazione della classificazione delle autostrade A24 e A25 quali opere strategiche per le finalità di protezione civile per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e della conseguente esigenza di procedere all'adeguamento delle stesse alla normativa vigente per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza dei viadotti sulla base dei contenuti delle OPCM n. 3274 del 2003 e n. 3316 del 2003 e successive modificazioni, per l'adeguamento degli impianti di sicurezza in galleria a norma del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, e successive modificazioni per l'adeguamento alla normativa in materia di impatto ambientale e per lavori di manutenzione straordinaria delle dette autostrade, nonché per la realizzazione di tutte le opere necessarie in conseguenza del sisma del 2009, ove i maggiori oneri per gli investimenti per la realizzazione dei citati interventi siano di entità tale da non permettere il permanere e/o il raggiungimento delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario di concessione nel periodo di durata della concessione stessa, il Governo, fatta salva la preventiva verifica presso la Commissione europea della compatibilità comunitaria, rinegozia con la società concessionaria le condizioni della concessione anche al fine di evitare un incremento delle tariffe non sostenibile per l'utenza.";
- la Società Strada dei Parchi s.p.a., in adempimento a quanto disposto dall'art.1 comma 183 della Legge n.228 del 24/12/2012, ha provveduto ad elaborare uno studio su due alternative progettuali: la prima prevede la messa in sicurezza delle autostrade attraverso un intervento diretto sulle attuali strutture che quindi lascia invariato il tracciato esistente, la seconda attraverso la realizzazione di alcune varianti;
- la Società Strada dei Parchi s.p.a. con nota prot. PR006284/2015 del 9 aprile 2015, ha avanzato alla Regione Abruzzo un progetto di messa in sicurezza di alcuni tratti autostradali mediante le varianti al tracciato ai fini del rilascio del parere tecnico preliminare;
- la Regione Abruzzo con Delibera di Giunta Regionale n.325 del 5 maggio 2015 ha proceduto alla costituzione di apposito Gruppo di Lavoro Interdipartimentale con il compito di procedere alla valutazione tecnica della proposta;
- nel territorio abruzzese il progetto in questione prevede la realizzazione delle seguenti varianti:
 1. Variante V05 – A24 Carsoli – Torano dal km 46+100,00 al km 73+300,00;
 2. Variante V06 – A25 Collarmele – Tocco dal km 107+730,00 al km 153+500,00
 3. Variante V07 – Raccordo Autostradale A25 – Pescara Centro;
 4. Variante V08 – Adeguamento Superstrada S.S.n.80 (Teramo – mare);
- la Variante V06 si sostanzia nella realizzazione di un tunnel di collegamento tra Collarmele e Bussi;

- tale Variante determina la dismissione del tratto che comprende i caselli autostradali di Pescina, Cocullo e Pratola Peligna-Sulmona da sempre funzionali al tessuto economico e sociale della Valle del Giovenco, della Valle Peligna, della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro e che sin dalla loro realizzazione hanno contribuito allo sviluppo dei territori interessati;
- la Regione Abruzzo, con nota a firma del Presidente prot.RA/183662/SQ2 dell'11 luglio 2015, facendo riferimento alla Variante V06 ha comunicato alla Società Strada dei Parchi S.p.a. la necessità di provvedere alla ricerca di soluzioni alternative poiché tale variante "comporta sicure e insuperabili ripercussioni negative ai contesti socio economici" dei territori interessati dall'eliminazione della tratta autostradale e dei relativi caselli;
- ad oggi le Amministrazioni Comunali interessate da tale Variante non hanno ricevuto ulteriori notizie circa l'esito del procedimento di rilascio del parere tecnico preliminare in capo alla Regione Abruzzo;
- allo stato attuale la Società Strada dei Parchi S.p.a. ha comunicato a mezzo stampa che il progetto si trova all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Considerato che:

- i territori della Valle del Giovenco, della Valle Peligna, della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro costituiscono aree di rilievo per peculiarità geografica e morfologiche e che si estendono in zone interamente montane, per la gran parte poste oltre i mille metri di altitudine con note difficoltà di circolazione in particolar modo nel periodo invernale;
- nel Comune di Popoli, interessato dall'attraversamento del tunnel proposto, insiste il bacino imbrifero del Gran Sasso, il più grande d'Europa, dal quale scaturiscono le Risorgive dei Fiumi Pescara, San Callisto e Tirino con una portata complessiva di 15mc/secondo;
- i caselli che verrebbero dismessi costituiscono le uniche porte di accesso dalla direttrice Roma-Pescara a questa parte importante dell'Abruzzo interno che ancor oggi mantiene un ambiente incontaminato che tutte le comunità locali si prodigano nel preservare nella consapevolezza che esso costituisce un patrimonio di tutta la nazione;
- insistono nei territori in questione numerose aree protette quali il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella, la Riserva delle Gole di San Venanzio di Raiano, la Riserva del Monte Genzana Alto Gizio di Pettorano sul Gizio, la Riserva delle Gole del Sagittario di Anversa degli Abruzzi, la Riserva del Lago di San Domenico di Villalago, il Lago di Scanno, nonché un considerevole numero di Eremi e Santuari che richiamano ogni anno decine di migliaia di turisti, costituendo linfa vitale per l'economia locale;
- Attraverso il casello di Pescina, città di Silone e Mazzarino, è possibile raggiungere.....
- attraverso il casello di Cocullo è possibile raggiungere importanti mete turistiche come Anversa degli Abruzzi con la frazione di Castrovalva, Villalago e Scanno, nonché i comuni di Bugnara e Introdacqua;
- attraverso il casello di Pratola Peligna-Sulmona è possibile raggiungere i comuni di Raiano, Vittorito, Corfinio, Roccasale, Prezza, Pacentro, Cansano, Campo di Giove, Pettorano, Roccapia, Rivisondoli, Pescocostanzo, Roccaraso, Castel di Sangro, Alfedena, Ateleta, Scontrone e quindi tutto l'Alto Sangro, sede di stazioni sciistiche di livello nazionale;

- questi territori sono rinomati per l'elevata presenza di prodotti tipici, quali caseari, vino, olio, aglio rosso di Sulmona, solina, vari consorzi di filiera, e per l'adesione ai vari circuiti nazionali, come Città del Vino, dell'Olio, delle Ciliegie e che tali eccellenze agro-alimentari hanno competitività grazie anche alla facilità dei collegamenti viari;

Sottolineato che:

- la proposta di Variante V06 prevede un tunnel di svariati chilometri e la conseguente dismissione del tratto autostradale compreso tra i caselli di Pescina e quello di Pratola Peligna-Sulmona;

Ritenuto che:

- tale proposta si profila di fortissimo impatto ambientale per le conseguenze derivanti dalla realizzazione del tunnel in quanto va a situarsi in una parte del territorio regionale caratterizzato da faglie sismogenetiche di notevole rilevanza nonché dalla presenza del bacino imbrifero del Gran Sasso e di altre falde freatiche;
- oltre all'impatto ambientale si profila un rilevante impatto sociale sui territori interessati dalla dismissione della tratta e dei relativi caselli determinando un isolamento dalla direttrice Roma-Pescara delle tante comunità sopra citate;
- la dismissione del tratto produrrebbe un impatto economico più che negativo su questa parte della Regione, già in una situazione di crisi, se si pensa a solo titolo di esempio alla deminutio che verrebbe arrecata ai tanti centri che vivono di turismo, agli operatori e alle comunità insistenti all'interno del bacino sciistico dell'Alto Sangro oppure alle attività industriali ed economiche della Zona Industriale della Valle Peligna;
- la proposta così come formulata metterebbe a serio rischio anche il fondamentale ed inalienabile diritto alla salute dei cittadini delle comunità investite dalla dismissione della tratta autostradale anche alla luce della prossima riforma che vedrebbe ridotte le tipologie di prestazioni sanitarie assicurate fino ad ora dall'Ospedale di Sulmona che di converso renderebbe ancora più necessaria la garanzia dei collegamenti autostradali esistenti;
- la variante così come prevista rappresenta un forte vulnus al sistema del trasporto pubblico su gomma con ripercussioni negative evidenti per i tanti cittadini che ogni giorno per lavoro o per studio si recano nella Marsica e principalmente a Roma;
- oltre all'allontanamento dalle città di Pescara e Roma, la proposta è suscettibile di determinare una vera e propria frattura dei rapporti sociali ed economici tra l'Alto Sangro, la Valle Peligna e la Valle del Sagittario da una parte e la Valle del Giovenco e la Marsica da un'altra compromettendo la stessa unità del territorio della Provincia dell'Aquila;
- il progetto inoltre compromette la funzionalità della nuova caserma della Polizia Stradale di Pratola Peligna, destinata a ricoprire un ruolo chiave nella sicurezza proprio sulle arterie autostradali della Regione;
- tale nuova opera, alla luce di quanto sopra esposto, può definirsi inutile e dannosa per l'ambiente e per il mantenimento in vita del tessuto economico e sociale di un territorio già pesantemente provato dalla crisi economica;

Preso altresì atto che:

- le Amministrazioni Comunali sono al lavoro per aumentare le potenzialità turistiche del territorio, puntando anche sulla vicinanza della Capitale e della città di Pescara;
- l'Amministrazione della Provincia dell'Aquila, nel suo nuovo ruolo dettato dalla legge di riforma c.d. Del Rio, sta da tempo dispiegando ogni azione utile a garantire l'unità e lo sviluppo economico e sociale del territorio della Provincia proponendosi come Casa dei Comuni e garantendo per le funzioni di competenza il massimo supporto alla mobilità ed al diritto ad una buona scuola;
- la Regione Abruzzo punta molto sulla Valle Peligna per l'aumento dell'offerta turistica, in quanto *"Sulmona può giocare una partita fondamentale per la collocazione turistica e culturale di questa Regione, perché ha il bello dentro di sé"*;
- si annunciano provvedimenti per il sostegno ed il rilancio socio – economico, culturale, turistico e sanitario dell'intero territorio (es. finanziamento Badia Celestiniana che *"diverrà il luogo faro per esibire l'immaginario e lo spirito dell'Abruzzo"*);
- si annunciano finanziamenti per il collegamento scioviario Scanno – Roccaraso;
- dal DEFR 2016 – 2018 della Regione Abruzzo si evidenzia che il problema infrastrutturale costituisce l'elemento che più incide negativamente sulla competitività del nostro sistema economico;
- dalla stessa programmazione dei fondi europei il sostegno ai territori della Regione Abruzzo viene declinato sotto innumerevoli aspetti;
- pertanto la proposta di dismissione di un tratto autostradale è da considerarsi quindi altamente in contrasto con gli strumenti posti in essere da tutti i livelli istituzionali e dagli strumenti di programmazione locali, regionali, nazionali ed europei;

Ritenuto inoltre che:

- la Società Strada dei Parchi s.p.a. debba adempiere all'obbligo di adeguamento sismico e messa in sicurezza delle tratte autostradali in concessione attraverso un intervento diretto sulle attuali strutture lasciando quindi invariato il tracciato esistente senza necessariamente dover ricorrere alle varianti dello stesso che comporterebbero gli effetti sopra specificati;
- visto il protrarsi del tempo l'intervento di adeguamento sismico e messa in sicurezza si rende sempre più urgente;
- ogni altra alternativa al tracciato esistente non è in grado di garantire i collegamenti allo stesso livello di quelli attuali;
- l'eventuale realizzazione del nuovo tracciato farebbe venire meno ogni obbligo del concessionario alla messa in sicurezza di quello esistente con il pericolo che può derivare dal permanere dell'attuale condizione delle opere d'arte fino all'ultimazione dei lavori del tunnel per il quale si possono prevedere svariati anni di lavorazione determinando così il totale degrado delle strutture esistenti;
- per quanto è dato di sapere la Società concessionaria ritiene più conveniente adottare le varianti invece di intervenire sul tracciato esistente;
- l'interesse economico di un'azienda non può e non deve essere ritenuto dominante su un patrimonio naturalistico di rilievo comunitario e sul diritto di intere popolazioni allo sviluppo ed al progresso sociale ed economico;

- la riduzione di soli 10 minuti del tempo di percorrenza e di circa 20 km di tracciato da Roma a Pescara non può giustificare un intervento dannoso per l'ambiente e per le comunità interessate;

per tutto quanto sopra

ESPRIME

La propria contrarietà al progetto di modifica del tracciato dell'Autostrada dei Parchi A24 e A25 di cui alla Variante V06 presentata in luogo dell'intervento di adeguamento sismico e messa in sicurezza del tracciato esistente

Con votifavorevoli

DELIBERA

Di approvare il su riportato ordine del giorno e di impegnare il Sindaco a trasmettere il presente atto al Presidente della Provincia dell'Aquila, al Presidente della Giunta Regionale dell'Abruzzo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Di impegnare il Sindaco a inoltrare al Presidente della Regione Abruzzo una formale richiesta di attivazione di un tavolo di concertazione costituito da tutti i Sindaci delle Amministrazioni interessate dalla Variante V06 che consenta agli amministratori locali di prendere visione della progettazione e di ogni altra documentazione utile alla migliore conoscenza della proposta della Società Strada dei Parchi nonché di svolgere un ruolo attivo e determinante fino all'esito del procedimento di rilascio dei pareri della Regione Abruzzo e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Di impegnare il Sindaco a richiedere apposita audizione presso il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e presso le competenti Commissioni Parlamentari.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge, con separata votazione e con votifavorevoli